

ACCORDO
(ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)

tra

il Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano n. 27 (00186), codice fiscale 97803850581, nella persona del Direttore generale Creatività contemporanea, dott. Angelo Piero Cappello (di seguito per brevità **“DiAC”**);

e

Lazio Innova S.p.A., di seguito denominata “Lazio Innova”, società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Marco Aurelio 26 A, codice fiscale 05950941004, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, Francesco Marcolini;

di seguito denominate congiuntamente “Parti,

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”* e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”* e successive modificazioni;
- l’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*, che stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti attraverso la pubblicazione nei siti informatici delle Amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

- il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, l'art. 7, comma 1, in base al quale le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”*;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 7, che esplicita l'articolazione del Dipartimento per le attività culturali, e l'articolo 7 che ne definisce in termini generali le competenze e le attribuzioni, entrato in vigore in data 18 maggio 2024;
- il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”* e, in particolare, l'allegato 4 (*“Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministro della cultura - istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale e uffici di livello dirigenziale non generale degli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale”*);
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- la nota integrativa al bilancio di previsione dello Stato per il Ministero della cultura per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, con cui sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;
- il decreto del Ministro della cultura 14 gennaio 2025, rep. n. 6, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, desumibili dallo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2025, in conformità all'art. 4, comma 1, lettera c), e all'art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 12 del 21 gennaio 2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;
- il decreto del Ministro della Cultura 31 gennaio 2025 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027;
- il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali 5 febbraio 2025, rep. 2 con nulla-osta dall'Ufficio Centrale del Bilancio con prot. n. 2127 del 6 febbraio 2025, con cui è assegnata alle Direzioni generali afferenti al Dipartimento per le attività culturali la gestione delle risorse economico-finanziarie stanziata per l'anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27– Dipartimento per le attività culturali;

- il decreto del 26 giugno 2025, n. 208 recante “*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della cultura*”;
- l’Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2026 e per il triennio 2026-2028;
- il decreto del Capo Dipartimento per le attività culturali n. 274 del 27 ottobre 2025 con cui il Capo Dipartimento, ai fini del buon andamento e dell’efficienza dell’amministrazione, ha assegnato alle Direzioni generali afferenti al DiAC le risorse economico-finanziarie stanziare per l’anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27 – Dipartimento per le attività culturali;
- l’avvenuta cessazione per quiescenza, a far data dal 1° novembre 2025, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, conferito al dott. Mario Turetta con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 luglio 2024, al foglio n. 2151;
- la disponibilità finanziaria pari a € 10.000,00 (euro diecimila/00), a valere sul cap. 7707, p.g. 32;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2025, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Piero Cappello l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 aprile 2025, al foglio al n. 853;

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per le attività culturali intende rafforzare il sostegno ad azioni di valorizzazione di progetti che favoriscano programmi e attività di sviluppo sociale e territoriale;
- la Direzione generale Creatività contemporanea, afferente al Dipartimento per le attività culturali, svolge le funzioni e i compiti relativi alla promozione e al sostegno dell’arte e dell’architettura contemporanea, in tutte le loro espressioni, ivi inclusa la fotografia e la video-arte, il design e la moda, e della qualità architettonica e urbanistica;
- Lazio Innova, società *in house* della Regione Lazio, opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale nei seguenti settori: erogazione di incentivi a valere su risorse regionali, nazionali e europee, sostegno al credito e rilascio di garanzie, interventi nel capitale di rischio, servizi per l’internazionalizzazione, promozione delle reti d’impresa e delle eccellenze regionali, servizi per la nascita e lo sviluppo d’impresa, misure per l’inclusione sociale;
- Lazio Innova ha organizzato il “Festival dell’Economia della Cultura 2025” (giunto alla seconda edizione), di seguito denominato “Iniziativa”, promosso dalla Regione Lazio, con il patrocinio del Ministero della cultura, per favorire la connessione tra l’economia della cultura del Lazio e la scena nazionale e internazionale, nell’ambito del progetto europeo “Potenziamento Rete Spazio Attivo”, finanziato dal PR Lazio FESR 2021/2027;
- l’Iniziativa, che si è tenuta nelle giornate del 21-22-23 novembre 2025 a Viterbo, ha avuto la finalità di promuovere il ruolo centrale della produzione culturale e creativa come volano di crescita sociale ed economica dei territori, dando particolare rilievo a casi di successo e stimolando la definizione di politiche efficaci e nuove strategie per il settore, attraverso un confronto aperto sullo stato dell’arte dell’economia della cultura;
- l’Iniziativa ha altresì contribuito a valorizzare le “Città Creative” come fattore di caratterizzazione dell’identità del territorio, favorendo lo scambio di buone pratiche ed evidenziando l’impatto economico delle proposte culturali di qualità;

- l'Iniziativa ha coinvolto rappresentanti del Ministero della Cultura, istituzioni, amministratori, imprese, università, operatori culturali, giornalisti, economisti e professionisti attivi nel settore della cultura;

RITENUTO

- pertanto opportuno formalizzare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, il sostegno del DiAC nei confronti di Lazio Innova quale soggetto organizzatore dell'Iniziativa, specificatamente descritto nell'articolato del presente accordo;

tutto quanto premesso

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse e gli atti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Con il presente accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono regolamentare i reciproci rapporti finalizzati al contributo da parte del DiAC nei confronti di Lazio Innova per l'organizzazione dell'Iniziativa "Festival dell'Economia della Cultura 2025" tenutosi a Viterbo nelle giornate del 21-22-23 novembre 2025 con il patrocinio del Ministero della cultura.
2. La finalità dell'accordo è promuovere un confronto aperto sullo stato dell'arte dell'economia della cultura, nonché riflettere sulle strategie e sulle prospettive dell'economia del settore, nello specifico sui temi riguardanti l'innovazione culturale e creativa in ambito nazionale ed europeo.
3. Nell'ambito del presente accordo il contributo da erogare non corrisponde ad un rapporto sinallagmatico condizionato alla prestazione di un servizio, ma è erogato con specifico riferimento al sostegno dell'Iniziativa. La natura del contributo economico definito è pertanto da considerarsi meramente come una forma di rimborso per le attività svolte, con specifico riferimento a incontri, dibattiti e approfondimenti dedicati alla creatività contemporanea e alle imprese culturali e creative.

Art. 3 (Durata e modifiche)

1. L'accordo entrerà in vigore a partire dalla data della firma del presente atto e sarà valido fino alla presentazione della relazione delle attività svolte, unitamente alla rendicontazione delle prestazioni oggetto del contributo, da presentarsi inderogabilmente entro il 10 dicembre 2025.

Art. 4 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a svolgere le attività previste con la massima diligenza e a mantenere

reciproca informazione sul loro andamento.

2. Le Parti agiranno di concerto, ognuna secondo gli impegni di seguito definiti:

a) il DiAC si impegna a:

- i. contribuire alla diffusione e promozione dei risultati dell'Iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali;
- ii. erogare un contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione dell'Iniziativa, come meglio specificato all'art. 5.

b) Lazio Innova si impegna a:

- i. gestire il contributo di cui all'art. 5 e rendicontare le spese sostenute;
- ii. informare il DiAC sui risultati dell'Iniziativa;
- iii. diffondere e promuovere i risultati dell'Iniziativa attraverso il proprio ufficio stampa e i propri canali di comunicazione istituzionali.

Art. 5

(Importo del contributo)

1. L'ammontare complessivo del contributo di cui al presente accordo è pari a € 10.000,00 (euro diecimila/00) a carico del DiAC, a valere sul Capitolo 7707 *“Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, ivi compresa la manutenzione straordinaria di locali attinenti il patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico nazionale”*, Piano Gestionale 32 *“Piano per l'arte contemporanea ivi comprese le attività di manutenzione, conservazione e tutela del patrimonio pubblico dell'arte e delle architetture contemporanee”*, AF 2025, dello stato di previsione di questo Ministero, sui capitoli di spesa assegnati alla Direzione generale Creatività contemporanea con decreto direttoriale del Capo Dipartimento del 5 febbraio 2025, rep. n. 2, articolo 1, punto 3, allegato 3, Centro di Responsabilità Amministrativa CdR 27 – Dipartimento per le Attività Culturali.
2. L'importo del contributo sarà erogato in un'unica soluzione presso:
Banca di Credito Cooperativo di Roma, Via Adige 26 – Roma
c/c n. 000000038905 - IBAN: IT52I0832703200000000038905
SWIFT/BIC: ICRAITRRROM

Art. 6

(Modalità di rendicontazione)

1. Unitamente alla richiesta del contributo Lazio Innova presenterà un rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'Iniziativa e la relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, inderogabilmente entro il 10 dicembre 2025. Le spese ammissibili al rimborso devono essere corredate da idonea documentazione contabile e non possono essere oggetto di ulteriori e analoghe forme di rimborso o finanziamento.
2. Il DiAC si riserva di operare ogni utile verifica e controllo secondo le procedure e modalità ricognitive ritenute più idonee.

Art. 7

(Coordinamento operativo)

2. I referenti sono individuati:

- per il DiAC, nel Dirigente del Servizio I, dott. Marco Puzoni, anche responsabile del procedimento;
- per Lazio Innova, nel Presidente, dott. Francesco Marcolini.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente accordo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del d.P.R. 15/2018.
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali per il DiAC è lo stesso Dipartimento (diac@cultura.gov.it). Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile al seguente recapito e-mail: rpd@cultura.gov.it.
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali è Lazio Innova (P.I. e cod. fiscale 05950941004), con sede in Roma (00184), via Marco Aurelio, 26/A, e-mail: info@lazioinnova.it, telefono: 06/60.51.60. Il Responsabile della protezione dei dati è Francesco D'Ambrosio, raggiungibile alla casella di posta elettronica dpo@lazioinnova.it.

Art. 9

(Risoluzione, controversie, foro competente)

1. Per quanto non contemplato dal presente accordo si applicano le norme del Codice civile.
2. In caso di controversie la questione verrà in prima istanza definita tra le Parti. Qualora non fosse possibile, il Foro competente esclusivo sarà quello di Roma.

Art. 10

(Comunicazioni e disposizioni finali)

1. Gli avvisi e le comunicazioni tra le Parti dovranno essere effettuati per iscritto, agli indirizzi PEC o PEO dei rispettivi Uffici.
2. Il presente Accordo sarà inviato ai previsti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per il Ministero della cultura, Dipartimento per le attività culturali
Angelo Piero CAPPELLO,
Direttore generale Creatività contemporanea

Per Lazio Innova S.p.A.
Francesco MARCOLINI
Presidente